

Lo sviluppo sostenibile delle città. Sovrastruttura politica

Il panorama europeo.

L'Europa rischia l'implosione come l'URSS.

Il nuovo leviatano ha le sembianze di una burocrazia a-democratica che decide per tutti e incide sulle vite delle donne e degli uomini.

Due corpi separati con rischi di tenuta democratica.

Proposizione di modelli di sviluppo NON sostenibili umanamente, ambientalmente, economicamente e socialmente

Prima soluzione per nuovi modelli di sviluppo sostenibili. .

Debito pubblico federale.

Hamilton lo fece a fine '700

Si deve uscire dalla

"IDEOLOGIA DELLA CRISI"

Ripresa ruolo del Pubblico come motore della sostenibilità



sovrastruttura politica. categorie.

Non esiste più la coppia Nord e Sud del mondo (morde aria), ma Centro e Periferia.

Dentro il quadro di riferimento ci sono altri elementi afferenti lo sviluppo

Altre coppie politiche sono:

Locale/Globale

Alto / Basso

Inclusione /Esclusione

Dentro / Fuori

Proprietà / Uso

Centro - Dentro - Alto

Acqua / Terra

VS

Cibo ed Energia

Periferia - Fuori - Basso

il caso e gli effetti

Trump- Brexit - comunali It.

Frantumazione vecchie categorie politiche.

Nelle ultime votazioni in USA e Europa è chiara la separazione delle scelte politiche.

Nelle aree metropolitane il voto del centro è diverso da quello delle periferie e il voto delle città è diverso da quello delle aree rurali.

I centri sono - per lo più inclusi nelle dinamiche del modello di sviluppo imposto da una certa globalizzazione. Chi è fuori esprime rifiuto. Il primo elemento di sostenibilità nelle città è rappresentato dal "**riportare al centro le periferie**".

Nuove politiche pubbliche locali che portino elementi di sviluppo umano nelle periferie. (sradicare abbandono formativo, aumentare risorse pubbliche per lavoro, neet)

Sicurezza ha diverse espressioni.

Egemonia di un nuovi modelli culturali e di consumo. (es Haiti - R.Dom)

relazione città / mondo

Nella contemporaneità la coppia Locale - Globale ha ancora un senso

Locale - Globale

Globale.

Da anni differenti modelli di globalizzazione sono in conflitto.

La cifra finale politica è sempre meno democrazia.

La cifra finale economica è sempre più povertà (materiale e immateriale)

La cifra finale sociale è l'esclusione

La cifra finale ambientale è il consumo insostenibile

Locale

La risposta più forte è la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo locale.

Partendo da una domanda.

"Per chi, come, quando, dove, quanto e perchè produrre?"

Nuovi modelli di sviluppo locale che hanno come stella polare lo "Sviluppo Umano".

Globale e Locale

il Globale ha dato

+ responsabilità e - risorse al locale

Locale gestisce i fenomeni più importanti della contemporaneità:

Migrazioni - manifattura 4.0 con espulsioni - inquinamento - risorse energivore - consumo terra fertile

Locale per me equivale a territorio

Locale è Territorio

Negli anni è cresciuta la "coscienza di luogo".

cioè una risposta alla tentata omologazione della globalizzazione Il territorio ha spazi aperti e spazi chiusi.

Il territorio è abitato o attraversato.

Il territorio abitato ha diverse dimensioni.

Città - aree interne

aree interne possono essere rurali o spopolate.

Nuovo paradigma territoriale

Oggi il territorio (anche territorio metropolitano) è produttivo in sé.

Non più riconducibile e riconoscibile perchè ci sono insediamenti particolari. Pensiamo a quanti cicli economici ha la costruzione di un centro commerciale.

Il territorio e la formazione sociale

ruolo, funzioni, attività

Tabella autore

Partecipazione	Ruolo	Funzioni	Obiettivi /attività
Alta	Stakeholders, attori residenti e produttivi. Istituzioni, servizi, associazioni e comitati. Neo investitori.	Empowerment, accountability. Capability, Capacity building, Ownership. Networking Government e Governance (alto contributo alle policies). Socialità e cultura. Catene di valore territoriale. Nuove produzioni. Indicatori con fiducia nella capacità di sviluppo del territorio. Relazioni forti, numerose e in continua espansione. Rilevanti produzioni endogene.	Coesione sociale. Equilibrio tra i beneficiari. Cooperazione interna. Competizione esterna. Sostenibilità e replicabilità attività. Condivisione scenari strategici. Sostenibilità risorse. Azioni coerenti e comuni. Creazione sistema territoriale Crescita occupazione, formazione e inclusione. Reti orizzontali o verticali interne/esterne Greenfield.

Attori sostenibili e che creano sostenibilità in una città o territorio d'area vasta

Media	Attori in produzione nel territorio, ma non residenti. Attori residenti ma non produttivi. Investitori esterni.	Valore Territoriale costante. Produzioni costanti. Poca reattività all'innovazione territoriale. Scarso contributo alle policies. Scarsa partecipazione a socialità e cultura territoriale. Indicatori con sufficiente fiducia nella capacità del territorio. Relazioni funzionali e stabili in decrescita. Produzioni endogene funzionali.	Integrazione sociale. Beneficiari pochi o indiretti. Poca cooperazione interna. Competizione interna/esterna. Indifferenza ad attività sostenibili o replicabili. Partecipazione passiva agli scenari strategici o presente solo con interessi particolari. Poca attenzione a sostenibilità risorse o gestione non attenta e non condivisa. Azioni individuali e non comuni. Poco interferenti con sistema territoriale, solo per interessi particolari. Poca importanza o nulla alla crescita occupazione, formazione ed inclusione. Reti verticali ed esterne
-------	---	---	---

Bassa	Soggetti esclusi o integrati.	Valore territoriale	Esclusione sociale.
	Fasce vulnerabili.	insufficiente.	Non beneficiario o beneficiario
	Investitori in uscita.	Non partecipazione alle	indiretto in modo marginale.
		attività.	Competizione interna ed
		Indicatori indicano totale	esterna.
		sfiducia nella capacità del	Non partecipazione ad attività
		territorio.	o marginale.
		Passivizzazione alle	Non partecipazione a scenari
		policies o alla governance.	strategici e assunzione acritica.
		Marginalità ai processi di	Azioni incoerenti o conflittuali.
		produzione o espulsione	Fuori o marginali dai sistemi
		dagli stessi.	territoriali.
		Brownfield.	Esclusi dal mercato
		Relazioni minime e basate	occupazione o a intermittenza,
		su assistenza o interesse	non importanza o rifiuto a
		immediato.	momenti formativi.
		Produzioni endogene non	Esclusione reti o reti NIMBY.
		importanti.	
		I	

Attori che non sono inclusi, fuori o ai margini dei processi di sviluppo



Narrazioni urbane in/out - Le nuove economie sono sostenibili nei perimetri urbani?

(umanamente ed economicamente)

In e Out in un continuo gioco di specchi senza fine

servizi ----> nuovi servizi per nuovi bisogni (delivery) . Chi presta manodopera?

nuove occupazioni ---> legate alla nuove forme della produzione. Manifattura 4.0 Vs ciclo industriale del '900

es. co-working ---> bassa redditività e poche start-up longeve. Mercato ausiliario e comunità mutevoli.

agricoltura periurbana ---> piccola sussistenza e sperimentazioni. impensabile crescita di mercato

Alcuni servizi stanno cambiando il rapporto di un bene tra uso e proprietà. (coppia importantissima per sostenibilità nel futuro).

La cd. sharing economy si basa molto su uso e non su stretta proprietà di un bene.

Blà-blà car è sharing anche se c'è un proprietario alla base

Airbnb no. Nuove forme di rendita da bene immobile.

criticità di mercato. la concorrenza libera non è garantita.

Sostenibilità materiale nelle città . Per non allargare le diseguaglianze sarebbero necessari nuovi investimenti e nuovi obiettivi comuni.

In Europa è indispensabile un aumento del cd. Welfare sussidiario. Imprese sociali per coprire bisogni della crescente età azzurra e delle fasce vulnerabili. Imprese sociali che si occupino dell'inclusione delle nuove migrazioni.

In altri Paesi nuove infrastrutture, nuove economie, localizzazione dei modelli di sviluppo. Oltre alle grandi questioni legate a conflitti e appropriazione delle risorse naturali.

Politiche globali per combattere il climate change, che sarà il fattore prioritario delle migrazioni future.

Produzioni sostenibili e distribuite (paradosso latte)

Per una rinnovata sostenibilità è indispensabile costruire modelli di sviluppo locale non eterodiretti.

Le nuove frontiere dello Sviluppo Locale.

- .Lo sviluppo locale sta assumendo sempre più importanza nelle agende politiche globali (agenda del cambio).
- .Le produzioni endogene hanno sempre maggiore domanda nei mercati globali.
- .L'autosostenibilità energetica dei territori sarà strategica e pietra d'angolo nel 2030.
- .Mantenere il 25% di produzione manufatturiera in ogni territorio d'area vasta
- .Vivere il territorio come elemento generativo di nuove economie. Rispettandolo
- .Politiche pubbliche locali a favore del federalismo municipale e con metodologia di rete . Orizzontali- verticali. Corte- lunghe.
- .Implementazione di catene di consumo corte.

Lo sviluppo locale è l'unico modello che potrebbe permettere una buona relazione dialettica tra città e campagna.

Mantenendo il "saper - fare" dei territori e difendendo la biodiversità umana e ambientale dei singoli territori.

Perdita del "saper- fare" equivale alla perdita di cultura, antiche professioni, forme artistiche e dialettali, reti ecologiche e tipicità prodotti = competitività prodotti

La chiave di volta per lo sviluppo locale è rappresentata dalla produzione e riproduzione di sistemi e sottosistemi territoriali.

La creazione di sistemi permette una

interessi particolari a interessi comuni.

cooperazione interna tra tutti gli attori e porta da

La sostenibilità.

- 1) cercare di raggiungere gli obiettivi dettati dalla Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- 2) creare modelli di sviluppo umano e non prettamente economici o finanziari.
- 3) non puntare a economie del petrolio, che sono generatrici di conflitti

Sostenibilità umana

- 1) soddisfare i bisogni primari di tutti e tutte
- non togliere acque dolci e terre fertili alle popolazioni
- 3) garantire accesso all'istruzione e alla informazione.